

SANITÀ
Malati costretti
ad emigrare in
Basilicata

IL CASO GLI OSPEDALI DEL CAPOLUOGO CAMPANO SONO IN AFFANNO DURANTE L'ESTATE E I PAZIENTI IN CODICE ROSSO VENGONO TRASPORTATI, IN ELICOTTERO, AL SAN CARLO

Napoli chiude per ferie, i pazienti a Potenza

La denuncia del direttore del 118 della Campania, Galano: «A Ferragosto i tre ospedali napoletani che hanno la cardiocirurgia avevano i battenti chiusi». Il direttore Maruggi: «Qui nessun reparto va in vacanza»

● Sanità in affanno nel Napoletano. E i pazienti in codice rosso vengono trasportati in elicottero dal capoluogo campano fino all'ospedale San Carlo di Potenza. La questione, al vaglio di prefetto, sindaco e autorità regionali. È stata posta, in una lunga lettera-denuncia, da Giuseppe Galano, presidente dell'Aaroi, il sindacato dei medici rianimatori e anestesisti, nonché direttore della centrale operativa regionale del 118. Nella settimana di Ferragosto - questa la denuncia - le tre strutture di Napoli che hanno il servizio di cardiocirurgia - vale a dire il Policlinico universitario Federico II, il Monaldi e la clinica Mediterranea (che è convenzionata col servizio sanitario nazionale) avevano i battenti chiusi. Secondo quanto denunciato da Galano: «Siamo stati costretti a portare i pazienti a Potenza in elicottero. Abbiamo effettuato il soccorso di un paziente con dissecazione aorta tratto ascendente. Aveva bisogno urgente di essere messo al tavolo operatorio. Abbiamo dovuto sottrarre un elicottero al nostro servizio di emergenza e trasferire l'ammalato all'ospedale di Potenza. Al policlinico federiciano il reparto è chiuso dal 25 agosto per lavori. Al Mondaldi nella settimana di Ferragosto. Altrettanto per la Mediterranea, dove pure siamo autorizzati a trasferire i pazienti che



DIRETTORE Giampiero Maruggi

hanno bisogno della cardiocirurgia». Ma altre sofferenze si sono avute anche in altri settori. «Grande difficoltà - precisa Galano - abbiamo avuto rispetto a ricoveri come in urologia, in chirurgia. La verità è che la centrale interna offre una disponibilità che noi definiamo minima rispetto alle nostre richieste. Il rapporto è uno a dieci. Troppo poco per una città come Napoli, col suo milione e mezzo di abitanti».

Insomma, se la Napoli della Sanità è chiusa per ferie, per fortuna a Potenza le cose sono andate diversamente durante la settimana di ferragosto. Ma gli afflussi di degenti da Napoli a Potenza sono stati davvero così importanti? «In linea generale - spiega il direttore generale dell'azienda ospedaliera San Carlo di Potenza, Giampiero Maruggi - il San Carlo ha fatto registrare un grande incremento di produttività nel 2013, di circa il 10%, e ce ne aspettiamo uno ancora più consistente per il 2014, ma non si può dire che nel periodo in questione ci siano stati fenomeni di emigrazione sanitaria particolarmente consistenti. Quello che occorre sottolineare è che il San Carlo di Potenza non ha chiuso nessun reparto per ferie ed anzi abbiamo lavorato sempre a forza piena anche ad agosto, anche dovendo fare i conti con i turni di ferie. Per particolari emergenze potrebbe capitare anche a noi di dover trasferire un paziente in un altro ospedale fuori regione, ma si tratta comunque di casi limite. Quello che è certo è che c'è stato un notevole incremento generale di pazienti provenienti dalla Campania per tutte le specialità e questo ci rincuora perché è sinonimo sia di aumento della produttività, sia di grande qualità».

[g.f.g.]

